



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO <i>Direzione Regionale:</i> INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE <i>Area:</i> CONSERVAZIONE QUALITA' AMBIENTE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: convalida della Determinazione n. A 01477 del 27 febbraio 2013, avente ad oggetto "Conferma delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, designate con D.G.R. n. 767 del 6/8/2004 e del r.r. n. 14/2007 "Programma d'Azione da attuare in dette zone".			
ASSESSORATO PROPONENTE	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE, AMBIENTE		
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ <small>IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE</small>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ <small>IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA</small>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>04/06/2013 - prot. 121</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		_____ <small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	

Oggetto: convalida della Determinazione n. A 01477 del 27 febbraio 2013, avente ad oggetto “Conferma delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, designate con D.G.R. n. 767 del 6/8/2004 e del r.r. n. 14/2007 “Programma d’Azione da attuare in dette zone”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Infrastrutture, alle Politiche abitative e all’Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la l.r. 18.02.2002, n. 6 e s.m.i. recante disposizioni concernenti la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la parte terza del D. lgs 152/2006 e s.m.i., riguardante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTA la D.G.R. n. 767 del 06/08/2004, concernente “Individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in attuazione della Direttiva 91/676/CEE e del D.lgs. 152/99, successivamente modificato con D.lgs. 258/2000”;

VISTA la D.C.R. n. 42 del 27/09/2007 relativa all’approvazione del Piano di Tutela della Acque Regionale (PTAR);

VISTO il Decreto Ministeriale 7 aprile 2006, recante “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento”;

VISTO il regolamento regionale n. 14 del 23 novembre 2007 concernente il “Programma d’Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”;

VISTO il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

CONSIDERATO che l'articolo 36 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 prevede al comma 7-ter che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, le Regioni, in conformità all'Accordo concernente l'applicazione della Direttiva Comunitaria n. 91/676/CEE, procedano all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola anche sulla base dei criteri contenuti nell'Accordo e che qualora entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione non abbiano provveduto intervenga il Governo in via sostitutiva";

TENUTO CONTO che la Regione Lazio con D.G.R. n. 767/2004, ha effettuato la prima designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;

CONSIDERATO che l'art. 16 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 42/2007, ha confermato le suddette zone vulnerabili da nitrati nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO, inoltre, che, in ottemperanza all'obbligo dettato dall'articolo 10 della Direttiva 91/676/CEE, le Regioni hanno trasmesso, entro il 2012, una relazione quadriennale sullo stato di attuazione della Direttiva sul territorio nazionale e in tale occasione si è proceduto a confermare con la Determinazione n. A 01904 del 12 marzo 2012, le zone vulnerabili da nitrati;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 36, commi 7 *ter* e 7 *quater* del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con Legge 17 dicembre 2012 n. 221, presenta elementi non allineati con le disposizioni contenute nella Direttiva 91/676/CEE;

TENUTO CONTO che, in particolare l'art. 7 *quater* del Decreto succitato ha creato i presupposti per l'avvio di una procedura di infrazione della Commissione Europea nei confronti della Repubblica Italiana;

CONSIDERATO che la suddetta Commissione ha richiesto provvedimenti urgenti alle Regioni finalizzati a garantire il proseguimento dell'applicazione, nelle zone vulnerabili da nitrati, delle disposizioni di cui alla Direttiva 91/676/CEE;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, al fine di fornire adeguata chiarezza comportamentale rispetto alle Direttive Comunitarie, ha fronteggiato l'emergenza con la Determinazione n. A 01477 del 27 febbraio 2013, con la quale sono state riconfermate le succitate zone designate con D.G.R. n. 767 del 06/08/2004;

DATO ATTO, tuttavia, che le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola sono state individuate con la sopra citata D.G.R. n. 767/2004;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 r.r. 06.09.2002, n.1 e s.m.i., le attività di indirizzo e controllo sono attribuite agli organi di governo, che le esercitano, di norma, con atti di programmazione, di indirizzo e di direttiva e mediante controlli e valutazioni;

VISTO l'art. 21 *nonies* della L.241/90, il quale prevede, in via generale la procedura di convalida, stabilendo che essa possa sempre essere adottata dalla P.A. in alternativa all'annullamento dell'atto illegittimo, allorché sussista un interesse alla conservazione dell'atto;

RITENUTA, pertanto, la necessità di convalidare con la presente Deliberazione la Determinazione del Direttore di Dipartimento n. A 01477 del 27 febbraio 2013;

ATTESO che il presente atto non comporta impegno di spesa

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

-di convalidare la Determinazione n. A 01477 del 27 febbraio 2013 avente ad oggetto “Conferma delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, designate con D.G.R. n. 767 del 6/8/2004 e del r.r. n. 14/2007 “Programma d’Azione da attuare in dette zone”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmessa ai Comuni, alle Province e all’Autorità di Bacino interessati.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione, che risulta approvato all’unanimità.